

Roma, lì 29 aprile 2005

Al  
Signor Segretario Generale  
della Corte dei conti  
SEDE

Gentile signor Segretario Generale, Presidente di Sezione Lucio Todaro Marescotti,  
SIAMO ANCORA QUI, pochi?? Molti?? Giudichi Lei ci guardi. Comunque una parte, una parte del POPOLO della Corte, una parte che contesta il Suo operato e diciamo Suo in quanto espressione della volontà dell'Amministrazione.

Abbiamo tutti quanti visto i bandi dei percorsi di riqualificazione pubblicati già dal primo pomeriggio di ieri, firmati, vistati dal Servizio Bilancio e quant'altro necessario per una formalmente corretta pubblicazione.

COMPLIMENTI, COMPLIMENTI a Lei ed al Suo staff, che certo, sicuramente non sarà composto solo da giovani professionalità, ma anche da persone che pur essendo delle eccellenze nel loro lavoro, non hanno trovato sbocco nella scorsa tornata di riqualificazioni. E Lei che fa? PENSA DI POTERNE FARE A MENO? DI SOSTITUIRLI CON GIOVANI RIQUALIFICATI? Ma permetta. CHI INSEGNERA' IL MODUS OPERANDI ALLE NUOVE LEVE, CHI? SE NON GLI ANZIANI.

Abbia la compiacenza di seguire il nostro filo logico e non solamente ed esclusivamente LE SUE FUNAMBOLICHE "INTERPRETAZIONI LOGICHE".

Guardi il personale, che giornalmente lavora per rendere possibili le vicende amministrative di cui Lei è protagonista, inizi dalle qualifiche più basse per finire con i C2, (i C3 non sono interessati alle riqualificazioni, su questo dopo faremo una notazione). Sicuramente, non tutti saranno già stati riqualificati nel 2002. Dedichi un po' del Suo tempo a questo, troverà tante, tante persone, tante, tantissime professionalità di cui Lei per un corretto e puntuale svolgimento del Suo quotidiano lavoro non può fare a meno.

Ci permettiamo di ricordarLe, SIGNOR SEGRETARIO GENERALE che noi continuiamo a parlare di riqualificazione ma – nella maggior parte dei casi, in concreto - parliamo ESCLUSIVAMENTE di un passaggio di **P O S I Z I O N E   E C O N O M I C A**, quindi più soldi in busta, alla fin fine per la maggior parte dei futuri riqualificati il lavoro NON CAMBIERA', la materia del contendere sono i soldi ... che venali che siamo.

SI E' SCOPERTO L'ACQUA CALDA, è PER I SOLDI CHE SI LAVORA. Ma Lei già lo sapeva, non era necessario lo dicessimo noi.

Ma allora come può pensare che impiegati con più di venticinque, trent'anni di servizio, prossimi alla pensione, per essere degni di riqualificarsi debbano cimentarsi in uno scritto su argomenti che forse non hanno mai fatto parte del loro lavoro quotidiano.

E QUESTE PERSONE, QUESTI IMPIEGATI E FUNZIONARI MAGARI NEL LORO AMBITO SONO SICURAMENTE ECCEZIONALI, qualche nome degno di una riqualificazione potrebbe sinceramente venir fuori.

Come può dire a queste persone: "la Corte dei conti si orienta verso nuova linfa, premia le giovani professionalità che hanno titoli concreti". E la pratica, si chiede chi conosce nei suoi variegati aspetti il lavoro quotidiano? E questo criterio Lei lo rende operativo quando attribuisce 40 punti all'anzianità e 60 alla prova. E poi, la composizione delle Commissioni d'esame, come avverrà? Crede veramente sarà una riqualificazione per meriti?

Comunque, e qui concludiamo vogliamo ringraziare chi di qualifica C3, in questo cortile si è visto, a contestare con noi, pacatamente, come sempre finora abbiamo fatto; e noi di ciò a quei pochi "intellettualmente onesti C3" che, rappresentano il loro dissenso, la loro non condivisione con quello da Lei firmato, gliene siamo grati perché la Loro presenza vale oro. Ci vien da dire: "C'è ancora qualcosa che va oltre l'economicamente conveniente".

Nonostante tutte le critiche, i rilievi Signor Segretario Generale vogliamo ringraziare anche Lei per avere incentivato il nascere di nuove professionalità nella Corte dei conti e parliamo di ARCHITETTI e INGEGNERI IDRAULICI che sicuramente torneranno utili nel progettare la Corte del futuro attraverso il radicale cambiamento del cortile Cavour, la sua trasformazione in palestra di Aqua-gim, al solo ed unico scopo di mantenerci giovani per le prossime riqualificazioni.

Un invito, infine, sempre per Lei Signor Segretario Generale, Lei che per il Personale rappresenta l'ISTITUZIONE La invitiamo inoltre, a non essere un FARO PER POCHI e un PUNTO LUCE o peggio un BUCO NERO per noi che in questo momento siamo qui a contestare il Suo operato.

Con immutata stima

IL POPOLO DEL CORTILE